

II LA REPUBBLICA

PALERMO POLITICA

■ Arcidonna e Ecodem si rivolgono al comitato di garanzia ■ Marini e Finocchiaro in pressing sul leader dell'antimafia ■ L'eurodeputato catanese sarà capolista al Senato

## Lista Pd, pioggia di ricorsi Lumia tra Idv e Bertinotti E la Sinistra arcobaleno schiera Fava e Luxuria

MASSIMO LORELLI

LAPROPOSTA del Partito democratico a Giuseppe Lumia, escluso dalla candidatura alle politiche, arriverà questa mattina. A preannunciarla è stato il presidente del Senato Franco Marini dopo essersi consultato con Walter Veltroni. Ma il vicepresidente della commissione nazionale Antimafia non sembra affatto interessato a incarichi extraparlamentari. Anche perché sia Italia dei valori, sia la Sinistra arcobaleno sono pronte a dargli asilo. Di più: sarebbero pronte a garantirgli non solo una candidatura blindata ma anche ruoli di rilievo nei quadri dirigenziali nazionali.

Si vedrà. Lumia, escluso dalla lista del Pd alla Camera perché non gli è stata concessa la deroga indispensabile per tutti i dirigenti che hanno raggiunto le tre legittimate, continua a ricevere messaggi di solidarietà da tutta Italia. Il più fragoroso di ieri gli ha spedito Beppe Grillo che dice: «Lumia è stato a suo tempo condannato a morte dalla criminalità organizzata per le sue attività. Togliete dal Parlamento vuol dire trasformarlo in un morto che cammina».

Un appello a favore del vicepresidente della commissione Antimafia, sottoscritto da decine di dirigenti, militanti e simpatizzanti del Pd siciliano oltre che da esponenti del mondo del volontariato, è stato spedito a Veltroni. L'intento è quello di convincere il segretario a tornare sui suoi passi. Stessa invocazione dai giovani siciliani del partito che esprimono «delusione e amarezza» anche per la candidatura della figlia dell'ex ministro Salvatore Cardinale. Critiche per l'esclusione di Lumia sono piovute sui vertici del Pd nazionale anche dai segretari regionali della Cgil (Ugo Tripodi) e della Uil (Claudio Barone), oltre che dal deputato regionale Giuseppe Apprendi e dal parlamentare della Sinistra democratica Angelo Lomaglio. E Anna Finocchiaro continua a chiedere a Lumia dimissioni da una candidatura al parlamento regionale.

Ma non è solo il caso Lumia ad avere scatenato la tempesta sul Pd. Arcidonna presenterà un ricorso al Comitato di garanzia del partito perché, dice la presidente Valeria Ajvalasit, «le liste siciliane sono palesemente in contrasto con quanto previsto dal regolamento dell'assemblea costituyente in tema di elezioni: non viene infatti rispettata la quota del 33 per cento di donne sul totale degli eletti».

Protesta anche da un gruppo di partecipanti alla fase costituente, fra loro Annamaria Abramonte, Santi Rizzo e Nino Alongi, che leggendo le liste ne ricavano «il riemergere di un sistema di potere dove tornano a contare le clientele, le burocrazie di partito e le rendite di posizione». E per questo, «indignati e amareggiati» prendono le distanze dalle scelte fatte dai dirigenti del Pd e chiedono al segretario regionale Franco Marini, Genovese e a Veltroni «una mia assistenza

territorio palermitano», mentre il segretario provinciale Leonardo Fassarello difende e sostiene il leader siciliano per «il lavoro portato avanti fra mille difficoltà».

Nemmeno l'ex Udcir Nuccio Custumano è soddisfatto delle liste. Lui che per votare la fiducia al governo Prodi si era preso insulti e sputi dagli altri mastelliani, approdato al Pd contava di ottenere una posizione di riguardo. E invece, dice, «mi hanno messo al decimo posto della

lista per il Senato. Una postazione non garantita. Non erano questi gli accordi. Sono deluso e amareggiato».

Anche la Sinistra arcobaleno, intanto, sta definendo le sue formazioni. Claudio Fava ormai quasi certamente sarà capolista per il Senato, mentre Rita Borsellino sarà capolista, sempre per Palazzo Madama, ma in Emilia Romagna e forse pure in Lombardia. Dovrebbe guidare la lista per la Camera nel collegio della Sicilia occidentale, invece,

il coordinatore nazionale dei Verdi Massimo Fanciaro, mentre l'ipotesi concreta di schierare in una posizione eleggibile Vladimir Luxuria sempre per la Camera come quella di altri non siciliani ha creato nella coalizione di sinistra gli stessi malumori del Pd. «Dobbiamo sottostare a una legge sciagurata, è vero», dice il segretario regionale di Sd, Gianni Battaglia, «ma è inaccettabile che le candidature eleggibili vengano decise tutte a Roma».



L'INTERVISTA

Francantonio Genovese: «Lo avevo detto ai dirigenti nazionali. Ma loro si sono attenuti alle regole»

### “Un errore escludere Beppe a Roma non hanno sentito ragioni”

«SONO stato tra i primi a dirlo, mentre si decidevano le liste a Roma: "Ragazzi, è un errore non candidare Beppe". Ma sono andati avanti come era stato stabilito in precedenza. Hanno prevalso le regole. In un partito esistono anche quelle», Francantonio Genovese, segretario regionale del Pd, afferma che lo stop alla candidatura di Giuseppe Lumia «è stato un grave errore» ma a proposito della composizione delle liste sottolinea che «non tutti gli esclusi hanno ragione di lamentarsi».

Segretario Genovese, il popolo del Pd che aveva salutato con entusiasmo le primarie d'autunno, da giorni parla solo delle liste. E sono parole tutt'altro che positive. Non teme di perdere il consenso che avete fin qui conquistato?

«Credo sia arrivato il momento di convocare una grande assemblea, ed è il progetto al quale stiamo lavorando, per eleggere i dirigenti locali e soprattutto agli elettori come sono andate le cose e qual è il programma del Partito democratico da qui alle elezioni».

Ecco, cominciano da come sono andate le cose.

«Io sono il primo a dire che si sarebbero dovute evitare imposizioni dall'alto di personaggi che non sono legati al territorio. Ma mi è stato a una mia assistenza

“Adesso un'assemblea con i militanti per spiegare come sono andate le cose”

“Sarebbe stato meglio evitare nomi imposti dall'alto, noi ci siamo solo adeguati”

tutte le sue coraggiose battaglie antimafia. Ho detto in ogni sede che sarebbe stato un errore lasciarlo fuori».

Lumia potrebbe passare a Italia dei valori.

«E io non voglio crederci. Se così sarà, proverò un grande dispiacere. Ritengo si debba fare di tutto per evitare che vada via, anche perché ci aspetta una grande sfida alla quale non dobbiamo arrivare né impreparati né indeboliti».

Per la verità, le sfide elettorali sono due. A proposito, il centrodestra ha già messo in campo decine di candidati per le regionali. Il Pd, salvo qualche eccezione, ancora no. Come mai?

«Me lo chiedo anche io. Registro un grande fermento di dirigenti e militanti che ambivano a un posto sicuro per la Camera o il Senato, mentre alla regionali praticamente non vogliono candidarsi nessuno. Sarà forse perché al Parlamento nazionale si accede dalle liste bloccate mentre all'Asi si arriva con i voti che ciascuno riesce a mettere assieme? Io mi sono misurato con tutte le elezioni, dalle comunali alle regionali, prima di presentarmi per la Camera. Ecco, vorrei che quelli che oggi si lamentano facessero altrettanto, cioè seguissero il più naturale dei percorsi politici».



oritz

personale che pure ho sempre manifestato. Tutti erano consapevoli che le scelte si sarebbero fatte a Roma».

La Sicilia, dice la base del Pd, è stata considerata degli apparati nazionali come terra di conquista. Valutazione esatta?

«Valutazione che

LEADER  
Francantonio Genovese

proproranno candidati tutti radicati nel territorio, mentre il Pd sarà una squadra multiregionale. Non temete che questo potrà penalizzarvi?

«Io credo che sia molto meglio ospitare la candidatura di un non siciliano dalla vita politica e personale ineccepibile, piuttosto che mettere in lista

le candidature inesistenti. Sarà forse perché al Parlamento nazionale si accede dalle liste bloccate mentre all'Asi si arriva con i voti che ciascuno riesce a mettere assieme? Io mi sono misurato con tutte le elezioni, dalle comunali alle regionali, prima di presentarmi per la Camera. Ecco, vorrei che quelli che oggi si lamentano facessero altrettanto, cioè seguissero il più naturale dei percorsi politici».



le trattative

TRIE IPOTESI  
Il Pd pensa a un incarico di partito per Lumia ma Idv e Sinistra lo corteggiano

la protesta

RICORSO AL PD  
Arcidonna presenterà ricorso: «Non sono state rispettate le quote rosa»

protesta a sinistra

SPAZIO AI SICILIANI  
Protesta Battaglia (Sd): «Sono troppe le decisioni prese a Roma»